

Facoltà:	LETTERE E FILOSOFIA	D.M.
Manifesto degli Studi:	2013/2014	270
Corso di Laurea (o Laurea Magistrale):	LM-02 - ARCHEOLOGIA (AGRIGENTO) CURRICULUM: GENERICO	
Insegnamento attivo nel:	2013/2014	
Insegnamento:	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	
Tipo di Attività:	B - ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	
Codice Insegnamento:	01419	
Settore Scientifico Disciplinare:	L-ANT/07	
Docente:	AIOSA SERGIO RICERCATORE UNIVERSITARIO SERGIO.AIOSA@UNIPA.IT	
Insegnamento Modulare:	NO	
C.F.U.:	9 / 9	
Numero di ore - Studio personale:	180	
Numero di ore - Attività didattiche assistite:	45	
Propedeuticità:	NESSUNA	
Anno di corso:	1	
Sede di svolgimento delle lezioni:	AGRIGENTO, VILLA GENUARDI (AULA DA DEFINIRE)	
Organizzazione della Didattica:	LEZIONI FRONTALI	
Modalità di Frequenza:	FACOLTATIVA	
Metodi di Valutazione:	PROVA ORALE	
Periodo delle Lezioni:		
Calendario delle attività didattiche:	DA DEFINIRE	
Orario di ricevimento degli studenti:	PALERMO: MARTEDÌ ORE 10:00-13:00 PRESSO SEZIONE ARCHEOLOGICA DIPARTIMENTO BENI CULTURALI - STUDI CULTURALI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA (ED. 12), 5° PIANO AGRIGENTO, VILLA GENUARDI: DA DEFINIRE IN BASE AL CALENDARIO DELLE LEZIONI	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei caratteri fondamentali dello sviluppo artistico e della cultura materiale e architettonica delle singole province romane dall'annessione all'età tardo antica, in relazione ai contesti storico-topografici pertinenti; consapevolezza del ruolo di determinate province nel determinare il linguaggio artistico di Roma stessa; Conoscenza delle fasi di sviluppo del dibattito critico fino all'attuale concezione dell'arte provinciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di inquadrare con sicurezza le diverse classi monumentali delle province romane, comprendendone la relazione con il contesto antico di pertinenza e privilegiandone una lettura storica che prescindendo da valutazioni formali condizionate dalla sopravvalutazione dell'estetica greco-romana.

Autonomia di giudizio

Capacità di orientarsi di fronte ad un manufatto della cultura materiale e artistica di ambito provinciale, con piena consapevolezza dei problemi interpretativi connessi.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con l'appropriato lessico disciplinare le caratteristiche e il significato storico dei manufatti della cultura materiale, figurativa e architettonica delle diverse province romane.

Capacità di apprendimento

Capacità di affrontare uno studio di specifici contesti e/o manufatti di uno o più centri delle province romane o tematiche generali che coinvolgano più territori provinciali e di reperire e valutare criticamente la bibliografia scientifica pertinente elaborando un giudizio autonomo.

Obiettivi formativi

Il corso prevede una parte propedeutica sulla storia della disciplina e sulle ragioni che hanno determinato le successive modifiche dell'ambito cronologico e territoriale di pertinenza dell'archeologia delle province, con particolare riferimento ai risvolti ideologici e culturali che hanno informato i concetti di "sostrato" e di "romanizzazione" e alle progressive modifiche di questi stessi concetti. Vengono, dunque, affrontate le modalità di formazione delle province, tanto dal punto di vista normativo quanto da quello dell'organizzazione territoriale e delle città, con particolare attenzione alle vicende storiche che hanno determinato dapprima i contatti e, successivamente, l'annessione di questi territori da parte di Roma. La parte propedeutica comprende altresì un excursus sulle grandi riforme del territorio sotto Augusto e in età tetrarchica e sull'organizzazione dell'esercito e della difesa dei confini dell'Impero. Si affronta la peculiarità della produzione artistica e architettonica di ciascuna provincia o gruppi di province affini, sottolineando la biunivocità dello scambio tra il centro del potere e la periferia. Cenni generali vengono dedicati alle principali culture "altre" e, in particolare, all'elemento celtico e iberico, traco-scitico, punico-berbero e sasanide. In relazione a specifiche problematiche, viene valutata la differenza tra province orientali e occidentali, tanto nell'ambito della produzione artistica e architettonica, quanto nell'atteggiamento dei cittadini dell'impero riguardo il culto imperiale, mirando a far acquisire una solida competenza sui caratteri, le linee di sviluppo e le problematiche principali della cultura materiale, figurativa e architettonica delle province romane.

Programma didattico

Le 45 ore del corso sono così suddivise:

8 ore:

Teorie e teorici dell'archeologia delle province romane. Concetti di "romanizzazione" e di sostrato. Ordinamento delle province, magistrature e leggi provinciali. Organizzazione territoriale delle province: colonie, municipi e altri centri abitati. Magistrature dell'ordine senatorio e dell'ordine equestre La riforma di Augusto e teorie sull'amministrazione dell'Egitto. Diocleziano e la riforma tetrarchica. L'esercito. Il limes. Accampamenti "polibiani" e "iginiani.

5 ore:

La prima provincia: Sicilia. Architettura domestica nella Sicilia romana. Tipologie templari della Sicilia di età repubblicana e imperiale. Sardinia et Corsica.

4 ore:

Iberi, Celtiberi e la sovrapposizione dell'elemento punico. Sviluppo urbanistico di Emporion. Colonizzazione Cesariana e Augustea delle Hispaniae. Il modello del Foro di Augusto a Emerita Augusta, Corduba e Tarraco e il raddoppiamento degli spazi forensi Scultura e ritratto e produzione musiva delle Hispaniae.

4 ore:

D.M. 270 – CdL in ARCHEOLOGIA – [1419] ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (CFU 9/9) - prof. AIOSA SERGIO

Arte celtica. Templi teatri e santuari nella Gallia Lugdunensis e in Aquitania: tra culti locali e culto imperiale. La Gallia Narbonense e i monumenti celebrativi di Glanum, Arles, Orange, Nimes. Fori tripartiti delle province Galliche. La Gallia Belgica e Treviri residenza imperiale. La romanizzazione della Britannia. Il Tempio di Sulis-Minerva a Bath.

5 ore:

Politica militare europea di Augusto: le Alpi il Reno e il Danubio. Norico e Pannonia. Dalmazia Il palazzo di Diocleziano a Spalato. Riflessi del modello di Spalato sull'architettura fortificata diocleziana.

3 ore:

L'intervento romano in Grecia: Macedonia e Achaia. Riflessi dell'ideologia augustea sull'urbanistica di Atene Atene nell'età di Adriano. L'agorà di Corinto romana. Creta et Cyrenaica

3 ore:

La provincia d'Asia. Monumenti di Efeso e di Afrodizia. Province anatoliche e cenni di storia urbanistica costantinopolitana.

4 ore:

Santuari e vie colonnate in Syria (Heliopolis-Baalbek, Palmira, Apamea) e nelle Città carovaniere di Syria, Mesopotamia e Arabia. Le tombe rupestri della necropoli di Petra. Cenni sull'arte Parthica e Sassanide e suoi

riflessi sull'arte romana Orient oder Rom? La continuità della tradizione ellenistica ne mosaici di Antiochia I

4 ore:

Il mosaico nelle province africane. Urbanistica di Cartagine, Timgad e Thugga.

Tripolitania: Leptis Magna Sabratha Oea analisi dei monumenti. Culti ufficiali e culti locali in Nordafrica riflessi sulle tipologie architettoniche Il tempio romano-africano. Ideologia coloniale e archeologia: cimiteri e gruppi etnici in Nordafrica. Le necropoli di Ghirza. Continuità della tradizione faraonica e della tradizione ellenistica in

Egitto: esempi di scultura e ritratti del Fayyum.

5 ore:

Approfondimenti e discussioni.

Testi consigliati

G.A. Mansuelli, Provinciale, arte, in Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale, VI, Roma 1965, pp.

519-527;

G. Forni, Limes, in Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale, IV, Roma 1961, pp. 630-636;

A. Degrassi, L'amministrazione delle città in V. Ussani (cur.), Guida allo studio della civiltà romana antica, 1° ed., Napoli-Roma-Milano 1952, pp. 229-329, (in fotocopia);

P. Romanelli, Le province e la loro amministrazione, in V. Ussani (cur.), Guida allo studio della civiltà romana antica, 1° ed., Napoli-Roma-Milano 1952, pp. 331-372, (in fotocopia);

A.S. Anderson, L'esercito imperiale, in J. Wachter (a cura di), Il mondo di Roma imperiale. La formazione, trad. it., Bari 1989, pp. 100-138, (in fotocopia);

E. Meyer-Zwiffelhofer, Storia delle province romane, Bologna (Società editrice il Mulino) 2011.

A scelta, uno dei seguenti testi:

G. Bejor, M.T. Grassi, S. Maggi, F. Slavazzi, Arte e archeologia delle province romane, Milano (Mondadori) 2011

oppure:

P. Gros, M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo romano (Laterza), Bari 1992. Parte I: Cap. III L'Italia romana in età repubblicana, pp. 127-164; Parte II: Cap. III: Le province occidentali. Problemi generali, pp. 237-264; Cap. IV: Le province occidentali. Situazioni storiche, progetti e realizzazioni, pp. 265-338; Cap. V: Le province occidentali. elementi strutturali, pp. 339-372. Cap. VI: Le province orientali. Realtà e ideologia dell'urbanistica romana nelle province orientali, pp. 373-426. (Si segnala l'ed. riveduta e aggiornata 2007).

oppure:

S. Rinaldi Tufi, Archeologia delle province romane, Roma (Carocci) 2000;

Altri articoli in fotocopia verranno distribuiti nel corso delle lezioni.